



AVVISO RIVOLTO AGLI ENTI GESTORI DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA IN REGOLARE ESERCIZIO, SITI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SEREGNO, PER LA PRESENTAZIONE DI RICHIESTE DI CONTRIBUTO A VALERE SULLE RISORSE DEL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE DALLA NASCITA SINO A SEI ANNI, FONDI ANNUALITA' 2024 (DGR N. 2203 DEL 15/04/2024), IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 32/2026

1. PREMESSA

VISTI

- la legge 10 marzo 2000, n. 62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione"; -
- la legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", e, in particolare, l'art. 1, commi 180 e 181, lett e);
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107", e, in particolare:
 - gli articoli 1, 2 e 4 che hanno istituito il sistema integrato di educazione e di istruzione per i bambini in età compresa dalla nascita fino ai sei anni, costituito dai servizi educativi per la prima infanzia (nidi e micronidi, sezioni primavera e servizi educativi integrativi) e dalle scuole dell'infanzia statali e paritarie;
 - l'art. 8 che ha previsto l'adozione del Piano di azione nazionale pluriennale che definisce la destinazione delle risorse finanziarie disponibili per il consolidamento, l'ampliamento e la qualificazione del sistema integrato di educazione e istruzione, sostenendo gli interventi degli Enti Locali nella gestione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia;
 - l'art. 12, comma 1 che ha istituito il "Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione" per la promozione del predetto sistema integrato di educazione e di istruzione per la progressiva attuazione del citato Piano di azione pluriennale;
 - l'art. 12, commi 3 e 4, il quale prevede che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, previa intesa in sede di Conferenza Unificata, provvede a ripartire tra le Regioni le risorse del Fondo, a titolo di compartecipazione della programmazione regionale.

CONSIDERATO che con l'Intesa rep. atti 82/CU, siglata in sede di Conferenza Unificata in data 8 luglio 2021, è stato sancito l'accordo sullo schema di Delibera del Consiglio dei ministri recante «Piano pluriennale per il sistema integrato di educazione e istruzione per i bambini di età compresa tra zero e sei anni per il quinquennio 2021-2025»;

CONSIDERATO che il predetto Piano di Azione nazionale definisce la destinazione delle risorse disponibili per consolidare, ampliare e qualificare il sistema integrato di educazione e di istruzione;

RICHIAMATE le Leggi Regionali:

- 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia", così come modificata e integrata dalla L. R. 5 ottobre 2015, n. 30 ed in particolare;
 - gli articoli 6 e 7 che attribuiscono ai comuni, per i gradi inferiori dell'istruzione scolastica, la programmazione e la gestione dei servizi di istruzione- e relativi servizi connessi e



funzionali- espressione delle specifiche esigenze educative e formative del territorio e della connotazione territoriale della domanda;

- l'articolo 7-ter, il quale dispone che la Regione, riconoscendo la funzione sociale delle scuole dell'infanzia autonome non statali e non comunali, senza fini di lucro, ne sostiene l'attività mediante un proprio intervento finanziario integrativo rispetto a quello comunale e a qualsiasi altra forma di contribuzione prevista dalla normativa statale, regionale o da convenzione, al fine di contenere le rette a carico delle famiglie;

- 12 marzo 2008, n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale", così come modificata dalla L. R. 11 agosto 2015, n. 23 "Evoluzione del sistema socio-sanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della Legge Regionale 30 dicembre 2009, n. 33", ed in particolare l'articolo 4 che prevede - tra i compiti delle unità di offerta sociale - la promozione di azioni volte al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;

- 6 dicembre 1999, n. 23 "Politiche regionali per la famiglia" che, tra le finalità, prevede il sostegno alla corresponsabilità dei genitori negli impegni di cura e di educazione dei figli, anche attraverso l'azione degli enti locali nell'organizzazione dei servizi, finalizzata a rimuovere gli ostacoli di ordine economico che impediscono il pieno sviluppo della persona nella famiglia;

- 14 dicembre 2004, n. 34 "Politiche regionali per i minori" che prevede, tra i propri obiettivi, il sostegno alle famiglie con minori nell'assolvimento dei compiti educativi e di cura, anche promuovendo la conciliazione dei tempi di lavoro con i tempi della famiglia;

RICHIAMATA la nota provvedimento Prot. R1.2021.0095266 del 6 agosto 2021 di Regione Lombardia e la DGR 30 novembre 2021, n. XI/5618 avente per oggetto "Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni – Programmazione regionale degli interventi e criteri per il riparto del fondo nazionale relativo all'annualità 2021 (seconda quota) e alle annualità 2022 e 2023, in attuazione del nuovo piano di azione nazionale pluriennale per il quinquennio 2021/2025" con la quale la Regione ha approvato i criteri per la programmazione regionale del sistema 0-6 anni, contenuti nell'Allegato A alla DGR stessa;

RICHIAMATA la DGR 26 GIUGNO 2023, n. XII/529 avente per oggetto "Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni – Determinazioni integrative in merito alla programmazione regionale degli interventi e alle risorse del relativo fondo statale per l'anno 2023";

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Comunale n. 32/2026, con la quale sono state definite, sulla base della programmazione e della progettazione condivisa con gli enti gestori dei servizi per la prima infanzia (0-3 anni), le modalità di utilizzo delle risorse assegnate al Comune di Seregno con DGR n. XI/5618 del 30 novembre 2021 e Decreto 17307 del 14/12/2021 per le annualità 2022 e 2023, per il 2023 si è tenuto conto della rimodulazione del fondo operata da Regione Lombardia con decreto n° 10390 del 10/07/2023 della Direzione regionale Istruzione e Formazione, Lavoro, attuativo delle disposizioni del DM n. 82/2023, della DGR n. 529 del 26 giugno 2023 e della DGR n. 2203 del 15/04/2024, ed in particolare la destinazione di **€ 40.000,00** a sostegno della qualificazione del sistema 0/6 tramite il sostegno alle unità d'offerta 0/3 site nel Comune di Seregno, a sostegno parziale dei costi gestionali relativi all'anno educativo 2025/2026, laddove il risultato complessivo della gestione nell'anno fosse negativo, e/o per attivare/potenziare servizi/progetti integrativi e/o innovativi per il periodo settembre 2026/luglio 2027.



2. FINALITA' DEL CONTRIBUTO

Sostenere e consolidare il sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni, attraverso interventi di contribuzione alle istituzioni educative per la prima infanzia finalizzati a:

- sostenere parzialmente i costi gestionali relativi all'anno educativo 2025/2026, laddove il risultato complessivo della gestione nell'anno educativo 2025-2026 fosse negativo;
- attivare/potenziare servizi/progetti integrativi e/o innovativi per il periodo settembre 2026/luglio 2027.

3. SOGGETTI AMMESSI AL CONTRIBUTO

Il contributo è destinato agli asili nido pubblici e privati del territorio di Seregno, regolarmente in esercizio, siano essi in possesso di accreditamento o solo di autorizzazione al funzionamento. Per essere ammessi al contributo è necessario aver partecipato ad almeno un percorso formativo nell'anno educativo 2024/2025 o nell'anno educativo 2025/2026, oppure iscriversi a percorsi formativi ancora in corso.

4. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA - INFORMAZIONE E CHIARIMENTI

I soggetti interessati dovranno presentare domanda di accesso al beneficio economico in oggetto, utilizzando l'apposito modulo **Allegato A**).

La domanda dovrà essere inviata via PEC al seguente indirizzo: seregno.protocollo@actaliscertymail.it.

Le domande potranno essere presentate **dal 10/04/2026 sino al 11/05/2026** in uno dei seguenti modi:

- all'indirizzo PEC **seregno.protocollo@actaliscertymail.it** del Comune di Seregno (obbligatoriamente da un indirizzo di posta certificata);
- all'indirizzo di posta ordinaria dell'Ufficio Protocollo del Comune di Seregno **info.protocollo@seregno.info**;
- consegna a mano direttamente all'Ufficio Protocollo del Comune di Seregno, in via Umberto I, 78 - nei seguenti orari: lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e il giovedì dalle ore 9.00 alle ore 18.30.

Il termine è perentorio: farà fede la data e l'ora della PEC (per eventuali domande che dovessero pervenire in forma cartacea farà fede la data di allocazione della domanda al protocollo comunale).

La domanda dev'essere trasmessa con l'indicazione del seguente oggetto: **"BANDO RIVOLTO AGLI ENTI GESTORI DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA - SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI"**.

Le domande che dovessero pervenire fuori termine non potranno essere accolte e non avranno accesso al beneficio economico.

Eventuali richieste d'informazione e chiarimenti potranno essere presentate inviando una mail al seguente indirizzo bonilauri.biancamaria@seregno.info oppure telefonando al n° 0362-263.334 ai seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

5. ENTITA' E CRITERI DI QUANTIFICAZIONE DEL CONTRIBUTO



Città di Seregno

Area Servizi alla Persona
Servizi Educativi e Scolastici

1. Fondo disponibile: **€ 40.000,00**
2. Ciascun ente gestore richiedente avrà diritto ad un contributo una tantum proporzionale al numero dei bambini iscritti e che hanno frequentato nell'anno educativo 2025/2026.
3. Il contributo sarà assegnato con la seguente formula:

$$C_j = Q * N_j$$

Dove

C_j = entità contributo per il gestore j -esimo

Q = quota a bambino

N_j = n° di iscritti del gestore j -esimo. Ogni iscritto a tempo pieno avrà il valore di 1, ogni iscritto a part time avrà il valore di 0,5

* = operatore di moltiplicazione

4. La quota a bambino Q sarà ottenuta dividendo il fondo disponibile per il totale dei bambini iscritti (ogni iscritto a tempo pieno avrà il valore di 1, ogni iscritto a part time avrà il valore di 0,5) e che hanno frequentato i servizi prima infanzia del territorio, così come risultanti dalle dichiarazioni dei soggetti gestori che presentano domanda di contributo.
5. Gli enti gestori nella domanda di contributo dovranno documentare, mediante le apposite schede allegate alla domanda, come intendono utilizzare il fondo, ovvero:
 - a) a sostegno parziale dei costi gestionali relativi all'anno educativo 2025/2026, laddove il risultato complessivo della gestione nell'anno educativo 2025-2026 fosse negativo;
 - b) per attivare/potenziare servizi/progetti integrativi e/o innovativi per il periodo settembre 2026/luglio 2027.
6. Nell'opzione **sub a)** gli enti gestori dovranno documentare, con l'**Allegato A.1**:
 - le principali voci di spesa ed entrata registrate dal mese di settembre 2025 a aprile 2026;
 - le principali voci di spesa ed entrata presunte, che si stimano per il periodo maggio/luglio 2026;
 - al termine dell'anno educativo i gestori dovranno rendicontare al Comune le spese effettivamente sostenute per il periodo maggio/luglio 2026;
7. Nell'opzione **sub b)** gli enti gestori dovranno compilare l'**Allegato A.2 e A.3** relativo al progetto, comprensivo della scheda budget, e al termine del progetto e in ogni caso non oltre il mese di luglio 2027, dovranno rendicontare l'avvenuta attivazione/potenziamento di progetti/servizi presentati.

Le due opzioni di utilizzo del fondo sono cumulabili fino al raggiungimento della quota di contributo spettante a ciascun ente gestore.

6. MOTIVI DI NON AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE

È motivo di non ammissibilità delle domande:

- la carenza di uno dei requisiti previsti dall'avviso;
- la mancanza di sottoscrizione da parte del legale rappresentante del gestore;
- la mancata integrazione/regolarizzazione, entro i termini richiesti dal Comune, di



- domande prive in tutto o in parte della documentazione richiesta nell'Avviso e nel modulo di richiesta;
- o la presentazione delle richieste oltre il termine perentorio previsto dal presente avviso pubblico.

7. ISTRUTTORIA ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Le domande saranno istruite dai Servizi Educativi e Scolastici del Comune di Seregno, che potrà provvedere anche alla verifica d'ufficio dei conteggi indicati dal gestore, e, in caso di errori materiali di calcolo, alla rettifica degli importi errati, allo scopo di quantificare correttamente il contributo comunale.

Il Responsabile del procedimento è Loredana De Mitri, Responsabile dei Servizi Educativi e scolastici.

La concessione del contributo avverrà mediante determinazione della Dirigente dell'Area Servizi alla Persona ed al cittadino da adottarsi entro 60 giorni dalla chiusura del termine per la presentazione delle domande di accesso al beneficio economico.

La liquidazione del contributo verrà effettuata in due tranches sul conto corrente indicato dal gestore nel modulo di domanda.

La prima quota pari al 60% del contributo sarà liquidata direttamente con la determina di concessione del contributo, la seconda tranche verrà liquidata al ricevimento del consuntivo delle spese gestionali e dei progetti/servizi attivati e/o potenziati.

8. CONTROLLI E SANZIONI

Il Comune potrà svolgere controlli per verificare la veridicità delle dichiarazioni rese dai richiedenti. A tal fine potrà richiedere ai soggetti gestori di presentare documentazione integrativa (quali ad esempio bilanci, elenco nominativo degli iscritti), volta ad attestare la correttezza di quanto dichiarato.

Le attestazioni non veritiere saranno perseguibili ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 445/2000, che per comodità di lettura si riportano di seguito:

Art. 75 "1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

1-bis. La dichiarazione mendace comporta, altresì, la revoca degli eventuali benefici già erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza";

Art. 76 "1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. (La sanzione ordinariamente prevista dal codice penale è aumentata da un terzo alla metà.) (omissis)".

9. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In relazione ai dati personali trattati da parte del Comune, per la gestione della procedura, ai sensi del G.D.P.R. 2016/679, nonché ai sensi del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. si evidenzia che:

a) il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Seregno, con sede a Seregno in Piazza della Libertà n.1 nella persona del Sindaco pro tempore contattabile all'indirizzo email info.protocollo@seregno.info – pec seregno.protocollo@actaliscertymail.it;



Città di Seregno

Area Servizi alla Persona
Servizi Educativi e Scolastici

- b) il dato di contatto del Responsabile della protezione dei dati è: Avv.to Vincenzo Andrea Piscopo email: dpo.seregno@seregno.info oppure via pec: dpo.seregno@pec.it;
- c) il Comune si può avvalere, per il trattamento dei dati, di soggetti terzi (individuali quali responsabili del trattamento) sulla base di un contratto o altro atto giuridico;
- d) i dati personali sono trattati per le finalità istituzionali assegnate al Comune ed il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri;
- e) gli uffici acquisiscono unicamente i dati obbligatori per l'avvio e la conclusione della procedura di cui al presente bando;
- f) il trattamento avviene sia in forma cartacea/manuale che con strumenti elettronici/informatici;
- g) il trattamento viene svolto in osservanza di disposizioni di legge o di regolamento per adempiere agli obblighi ed alle facoltà ivi previsti in capo agli enti locali;
- h) non vengono adottati processi decisionali esclusivamente automatizzati (e pertanto senza l'intervento umano) che comportino l'adozione di decisioni sulle persone;
- i) la comunicazione dei dati a terzi soggetti avviene sulla base di norme di legge o di regolamenti;
- j) i dati vengono conservati per la durata prevista dalla vigente normativa in materia di conservazione dati/documenti cartacei/digitali della pubblica amministrazione;
- k) il mancato conferimento dei dati al Comune comporta l'impossibilità alla partecipazione del bando;
- l) il trattamento dei dati è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto della riservatezza degli stessi;
- m) gli interessati (ossi le persone fisiche cui si riferiscono i dati personali) hanno il diritto all'accesso ai dati, alla rettifica, alla limitazione o opposizione al trattamento per motivi legittimi ed espressi, a presentare reclamo all'Autorità Garante della privacy;
- n) la pubblicazione dei dati personali avviene nei casi e con i limiti previsti dalla vigente normativa.

ALLEGATI:

- **Allegato A) Modello di richiesta contributo**
- **Allegato A.1- SCHEDA GESTIONE PERIODO SETTEMBRE 2026 - LUGLIO 2027**
- **Allegato A.2- SCHEDA DEL SERVIZIO/PROGETTO INTEGRATIVO**
- **Allegato A.3- SCHEDA DI DESCRIZIONE DEL SERVIZIO/PROGETTO**